

RECENSIONI E MATERIALI DI RICERCA

a cura di Monia Giovannetti e Massimo Pastore

Mariella Mehr, *Labambina*, Effigie ed., Milano (settembre 2006), pp. 156, 16 euro¹

Ti incatena dalla prima riga: «Non ha nome, Labambina. Viene chiamata Labambina». Senza nome dunque. E senza voce: non parla. Senza sentimenti; in Paese spiegano: «è caduta dal carro del diavolo». Senza casa: ha un tetto sulle spalle ma resta «l'intrusa». Senza senso perché il mondo non l'accetta e può essere presa a cinghiate ignorandone i perché. Senza tregua nel vivere: «perché nel suo mondo sognare significava dimenticare per un istante che bisognava guardarsi alle spalle, sempre e ovunque perché sempre e ovunque c'è un pericolo che ci minaccia». Senza tempo, senza regali (neppure una bambola di pezza), senza pietà, senza luce (per nessuna ragione lei può accenderla) ... Senza storia.

Uno di quei libri che "fa male" ma che allo stesso tempo è difficile interrompere. Non siamo in un horror eppure a ogni pagina il villaggio si conferma un incubo non solo per «Labambina» ma per tutti i suoi abitanti, soprattutto le donne, vittime di una ignoranza che si fa scudo d'un dio crudele.

Per scrivere non occorre solo trovare - o inventare - storie ma anche, a volte, forzare i linguaggi perché possa essere detto ciò che prima era indicibile o che viene censurato-autocensurato all'origine (cioè nella testa delle persone). Questo è uno dei rarissimi libri che sa farlo: ordinarlo a effigiedizioni@effigie.com se, nel mercato drogato dei bestseller, faticate a trovarlo.

Forza, originalità, profondità della scrittura di Mariella Mehr sono uno dei livelli di lettura. Ce n'è un altro che rende questo libro importante proprio per chi legge questa *Rivista*. Infatti una delle più resistenti leggende parla di un'organizzazione mondiale per rapire i bambini che fa capo agli "zingari". Se poi 998 casi che arrivano alla cronaca smentiscono, uno resta dubbio e solo un altro potrebbe essere un rapimento ... comunque la forza del pregiudizio fa sì che la memoria collettiva cancelli 998 casi e conservi gli altri due. Se invece che alle "voci" ci si affidasse ai documenti storici non si faticherebbe a scoprire che in molti luoghi e in varie epoche è accaduto il contrario: i bravi cittadini sedentari (o le loro rappresentanze istituzionali) hanno sottratto - accampando le buone intenzioni che, è risaputo, lastricano l'inferno - i figli dei cattivi nomadi.

Sullo sfondo di questo libro c'è una vicenda che inizia nel 1926 quando una società filantropica svizzera ottenne di occuparsi degli Jenische, popolazione che ha ben poco a che fare con rom o sinti ma che molti secoli fa adottò il loro stile di vita nomade.

1. Recensione di D. Barbieri, giornalista.

Così in Svizzera “i figli della strada” vennero tolti ai genitori, rinchiusi negli istituti o affidati a famiglie contadine. I cognomi cambiati; si diceva loro che i genitori erano morti; molte ragazze furono sterilizzate. Mirella Karpati ricorda nell'introduzione a «*Steinzeit*» (1995, Guaraldi-Aiep) di Mariella Mehr - una delle vittime di questa “sedentarizzazione” - che nel 1950 ci si vantò di aver «beneficiato» così 500 bambini «su una popolazione di circa 20 mila persone». Nel 1973 si chiuse questa pagina buia ma solo nel 1986 «Alfons Egli, presidente della confederazione elvetica, chiese pubblicamente scusa».

La tragedia degli Jenische e il purtroppo persistente (o forse riemergente) pregiudizio anti-nomadi costituisce l'altra chiave di lettura di questo straordinario testo di Mariella Mehr che dopo 11 anni finalmente esce da noi, dall'editore Effigie come «*Notizie dall'esilio*», antologia poetica della Mehr.

A un anno dall'uscita sono ben poche le recensioni, nonostante la Mehr sia assai nota e oltretutto da anni viva in Toscana: forse qui il razzismo non c'entra ma di sicuro ha gran parte la pigrizia di molti recensori che neanche guardano libri del genere. Perdendosi una delle letture più inquietanti ma anche più straordinarie che ci sia in giro.

Segnalazioni bibliografiche

Y.B. Achour., *Le relazioni tra la civiltà islamica e la civiltà occidentale*, in *Iride*, 2, 2007.

M. Ambrosiani, *Prospettive transnazionali. Un nuovo modo di pensare le migrazioni?*, in *Mondi migranti*, 2, 2007.

M. Barbera, a cura di, *Il nuovo diritto antidiscriminatorio. Il quadro comunitario e nazionale*, Giuffrè, Milano, 2007. Pp. 660.

S. Bartole, *Il ricorso al diritto comparato in tema di diritti umani, fra vincoli giuridici e mediazioni culturali*, in *Diritti umani e diritto internazionale*, 2, 2007.

I. Bernardi, L. Castelfranchi, *Affidamenti. Mandato autoritario e responsabilità di cura*, Carocci, 2007.

O. Bitjoka Guillaume, M. Gersony, *Ci siamo. Il futuro dell'immigrazione in Italia*, Sperling & Kupfer, Milano, 2007. Pp. XVIII-294.

S. Busso, *Basi informative e politiche di integrazione per gli immigrati*, in *Stato e Mercato*, 3, 2007.

A. Cantaro, *Il diritto dimenticato. Il lavoro nella costituzione europea*, Giappichelli, Torino, 2007.

V. Castelli, *Ragionare con i piedi. Saperi e pratiche del lavoro di strada*, Franco-Angeli, Milano, 2007.

S. Centonze, *L'espulsione dello straniero*, Cedam, Padova, 2006. Pp. 420.

M. C. Chiuri, N. Coniglio, G. Ferri, *L'esercito degli invisibili: aspetti economici dell'immigrazione clandestina*, il Mulino, Bologna, 2007.

- S. Cozzi, *Migranti e clandestini. Questioni di confine*, Sapere 2000, Roma, 2007. Pp. 174.
- A. D'Aurora, *Manuale operativo delle notificazioni civili e penali in Italia e all'estero*, www.auge.it
- F. D'Elia, *Minori stranieri non accompagnati: un'indagine presso il Tribunale per i minorenni di Bari*, in *Sociologia del diritto*, 2, 2007.
- R. De Vita, F. Berti, L. Nasi, *Uguualmente diversi. Culture, religioni, diritti*, FrancoAngeli, Milano, 2007.
- M. Gandini, *Dentro un camion. Voci dall'Italia e dalla Grecia di minori afgani separati*, L'Harmattan Italia, Torino, 2007.
- F. Gatti, *Bilal. Il mio viaggio da infiltrato nel mercato dei nuovi schiavi*, Rizzoli, Milano, 2007. Pp. 493.
- M.G. Losano, *La Romania e le minoranze balcaniche nell'Unione europea*, in *Sociologia del diritto*, 2, 2007.
- C. Mantovan, *Immigrazione e cittadinanza. Auto-organizzazione e partecipazione dei migranti in Italia*, FrancoAngeli, Milano, 2007.
- A. Monti, E. Pelizzari, a cura di, *Le culture intrecciate: letteratura e migrazione. Racconti, poesie, saggi*, L'Harmattan Italia, Torino, 2007.
- M. Pizzolati, *Associarsi in terra straniera, come partecipano gli immigrati*, L'Harmattan Italia, Torino, 2007.
- E. Qureshi, R. Bistolfi, B. Etienne, J. Austruy, *L'islam nell'era globale. Mass media, multiculturalità, estremismo politico e sviluppo economico*, L'Harmattan Italia, Torino, 2007.
- L. Re, T. Casadei, *Differenza razziale, discriminazione e razzismo nelle società multiculturali*, Diabasis, 2007.
- S. Riondato, a cura di, *Discriminazione razziale, xenofobia, odio religioso. Diritti fondamentali e tutela penale*, Cedam, Padova, 2006. Pp. 256.
- A. Sbraccia, *Migranti tra mobilità e carcere. Storie di vita e processi di criminalizzazione*, FrancoAngeli, Milano, 2007.
- M. Starita, *Il "diritto di voto" secondo la Corte comunitaria e secondo la Corte europea dei diritti umani*, in *Diritti umani e diritto internazionale*, 3, 2007.
- K. Thomas, G. Zanetti, *Legge, razza e diritti. La critical race theory negli Stati Uniti*, Diabasis, 2007.
- N. Urbinati, *Ai confini della democrazia: opportunità e rischi dell'universalismo democratico*, Donzelli, 2007.
- L. Zanfrini, *Cittadinanze. Appartenenza e diritti nella società dell'immigrazione*, Laterza, Bari, 2007. Pp. 111.
- L. Zanfrini, *Sociologia delle migrazioni*, II^a ed., Laterza, Bari, 2007. Pp. 268.
- F. Zannoni, *La frontiera liquida. La politica di sicurezza italiana nel Mediterraneo*, Diabasis, 2007.
- D. Zolo, *La pena di morte divide l'Occidente*, in *Iride*, 2, 2007.

Documenti e rapporti

Amnesty International, *Millions in flight: the Iraqi refugee crisis*, settembre 2007, sul sito <http://www.amnesty.org/en/report/info/MDE14/041/2007>. Dall'indagine condotta dall'organizzazione per i diritti umani emerge l'inadeguatezza della comunità internazionale nell'affrontare il massiccio numero di iracheni in fuga dal proprio paese e dalla guerra.

Fondazione Agnelli, *Generazioni, famiglie, migrazioni. Pensando all'Italia di domani*, Ed. Fondazione Giovanni Agnelli, Torino, 2006. Pp. IX-100.

Fondazione Migrantes (a cura di), *Rapporto Italiani nel mondo 2007*, Edizioni I-dos, 2007, pp. 464. «L'Italia, che si trova al di fuori d'Italia, è tre volte più grande rispetto ai 55 milioni di residenti perché conta 3.568.532 italiani che hanno conservato la cittadinanza, pur essendosi stabiliti all'estero; tra i 60 e i 70 milioni di oriundi, tra figli, nipoti e pronipoti; più di 100 milioni di cittadini esteri interessati alle cose italiane». La presenza italiana all'estero è in prevalenza euroamericana (9 su 10), anche se tocca tutti i continenti. Più della metà in Europa (2.043.998, 57,3%) e più di un terzo in America (1.330.148, 34,3%). Si farebbe un torto alla realtà trascurando gli altri continenti, non solo l'Oceania (119.483), cittadini concentrati prevalentemente in Australia, rimasta a lungo un importante sbocco dei nostri flussi, ma anche l'Asia (26.670, a seguito dei nuovi flussi migratori, per lo più a livello altamente qualificato) e l'Africa (48.223), dove molti paesi (Nord Africa, Corno d'Africa, Sud Africa) sono stati raggiunti dai connazionali e dove, nonostante gli aspetti problematici di questo continente, si dirigono flussi temporanei di maestranze a seguito delle proprie aziende. Vi è un trio di grandi paesi con mezzo milione e più di italiani: Germania, Argentina e Svizzera, seguiti dalla Francia con 350.000 italiani, e molti di più tenendo conto anche dei naturalizzati, riflessione che vale anche per gli altri contesti.

Fortress Europe (a cura di), *Effetti collaterali. Rapporto sulle condizioni dei migranti di transito in Algeria*, ottobre 2007, pp. 9. Fortress Europe rende disponibile on-line al sito: <http://fortresseurope.blogspot.com> un Rapporto sulle condizioni dei migranti di transito in Algeria, che rischia di divenire un nuovo grande carcere alle porte della Fortezza Europa. Almeno 40.000 migranti di 54 nazionalità arrestati dal 2000 al 2007. Detenuti senza processo e in condizioni degradanti. E almeno 27.500 migranti deportati nello stesso periodo, la maggior parte abbandonati alla frontiera con Niger e Mali, in pieno deserto del Sahara. Le testimonianze del Rapporto sono state raccolte dalla "Association des refoulés d'Afrique centrale au Mali", a Bamako, in Mali, tra i migranti centroafricani deportati dall'Algeria.

Fortress Europe (a cura di), *Fuga da Tripoli. Rapporto sulle condizioni dei migranti di transito in Libia*, ottobre 2007, pp. 27. Fortress Europe ha pubblicato un Rapporto in cui sottolinea le responsabilità della Libia nei gravi crimini commessi contro i migranti arrestati sulla rotta per Lampedusa. Il rapporto documenta 1.579 morti nel deserto e 2.483 nel Canale di Sicilia, e raccoglie 83 testimonianze dirette di torture, stupri e omicidi commessi dalla polizia libica negli almeno 20 centri di detenzione per

migranti, dove 60.000 persone, tra uomini, donne e bambini, sono detenute ogni anno. I testimoni dichiarano nel rapporto di aver subito arresti arbitrari, detenzione senza processo in condizioni disumane e degradanti.

K. Cleaver, e D. F. Terry, *Sending Money Home, Mandare soldi a casa: rimesse da tutto il mondo verso i paesi in via di sviluppo*, è uno studio dell'IFAD, un'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite con il mandato di combattere la povertà e la fame nelle aree rurali dei paesi in via di sviluppo, che si trova sul sito: <http://www.ifad.org/media/press/2007/>, accompagnato da una mappa che illustra il flusso delle rimesse in tutto il mondo, evidenziandone la parte destinata alle aree rurali. Nel 2006 i lavoratori emigrati hanno spedito in patria da ogni parte del mondo più di 300 miliardi di dollari. Secondo lo studio in questione, nel 2006 l'Asia è stata il destinatario principale delle rimesse, con oltre 114 miliardi di dollari, seguita dall'America Latina e i Caraibi (68 miliardi di dollari), dall'Europa orientale (51 miliardi di dollari), dall'Africa (39 miliardi di dollari) e dal Vicino Oriente (29 miliardi di dollari). Se si considerano i singoli paesi, l'India risulta al primo posto (con 24,5 miliardi di dollari), seguita dal Messico (24,2 miliardi di dollari), dalla Cina (21 miliardi di dollari), dalle Filippine (14,6 miliardi di dollari) e dalla Russia (13,7 miliardi di dollari).

IRES, Osservatorio sull'immigrazione in Piemonte, *Immigrazione in Piemonte. Rapporto 2006*, Torino, 2007. Pp. 149.

Makno, Ministero dell'interno, *Una ricerca sociale sull'immigrazione. Indagine estensiva sugli immigrati. 6° Rapporto*, Roma, maggio 2007. Pp. 105.

Makno, Ministero dell'interno, *Una ricerca sociale sull'immigrazione. Indagine estensiva sugli italiani. 4° Rapporto*, Roma, maggio 2007. Pp. 60.

Ministero dell'interno, *Rapporto sulla criminalità in Italia*, Cap. IX, *Gli stranieri e la sicurezza*, Roma. Pp. 453.

Ministero della pubblica istruzione, *Alunni con cittadinanza non italiana. Suole statali e non statali, anno scolastico 2006/2007*, Roma, ottobre 2007. Pp. 21.

OECD Development Centre (a cura di), *Gaining from Migration. Towards a New Mobility System*, Edizioni OECD. Nel Rapporto sui vantaggi dalla migrazione: verso un nuovo sistema di mobilità, tre i punti essenziali: spiegare ai migranti cosa ci si aspetta da loro e cosa possono aspettarsi; spiegare la logica del processo di immigrazione all'elettorato e difendere le riforme necessarie; partnership stabile coi paesi d'origine. Trasformare l'attuale paradigma delle migrazioni in un grande circolo di mobilità lavorativa internazionale, dunque. Dal lato del paese che accoglie o dovrebbe accogliere il cittadino immigrato, l'Osce avanza *quattro raccomandazioni* principali: in *primis* un monitoraggio efficace e preciso dei flussi; *quindi* si chiede di favorire la mobilità circolare per alcuni settori economici o per quei migranti che non ambiscono a una residenza permanente; *terzo*, si richiede di uniformare il sistema europeo di accesso al mercato del lavoro per gli extracomunitari; *infine*, l'Osce chiede di garantire politiche di cittadinanza e di impiego che non impediscano una stabilizzazione nel paese di accoglienza per chi volesse una residenza a lungo termine.

Provincia autonoma di Trento, *Gli stranieri in carcere tra esclusione ed inclusione: l'esperienza trentina*, Trento, settembre 2007. Pp. 134.

Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, *Allievi di cittadinanza non italiana nelle scuole di ogni ordine e grado nell'anno scolastico 2005/2006*, Torino, 2007. Pp. 30.

UNHCR, *Note on the Integration of Refugees in European Union*, May 2007. Pp. 12.

United Nations General Assembly, *Note on International Protection, Report by the High Commissioner*, Geneva, 29.6.2007. Pp. 19.

Siti Internet

V. De Napoli, *L'espulsione impossibile di molti Rom originari dell'ex Jugoslavia: quando la legge si trasforma talvolta in inutile persecuzione*, in www.Immigrazione.it, 61, 2007.

R. Dickmann, *Corte Costituzionale e diritto internazionale nel sindacato delle leggi per contrasto con l'articolo 117, primo comma, della Costituzione (nota a Corte cost., 22 ottobre 2007, n. 348, e 24 ottobre 2007, n. 349)*. in www.Federalismi.it, 21.11.2007.

F. Iannacone, *Rinnovo del permesso di soggiorno: anche per il Tar del Lazio l'istanza, se correttamente pervenuta in questura, deve essere decisa entro 20 giorni*. (nota a sentenza), in www.Immigrazione.it, 58, 2007.

S. Mondino, *La tutela del minore straniero: l'ambito di applicazione dell'art. 31, comma 3, del d.lgs. 286/1998 alla luce delle recenti pronunce giurisprudenziali*, in www.Immigrazione.it, 59, 2007.

A. Ruggeri, *La CEDU alla ricerca di una nuova identità, tra prospettiva formale- astratta e prospettiva assiologico-sostanziale d'inquadramento sistematico (a prima lettura di Corte cost. nn. 348 e 349 del 2007)*, in www.giurcost.org.

UNAR, *Sull'esclusione di cittadini stranieri dai concorsi indetti da S.p.A., a totale o maggioritaria partecipazione pubblica, che gestiscono servizi di trasporto pubblico locale, in ragione del criterio della cittadinanza*, in www.Immigrazione.it, 61, 2007.

F. Vassallo Paleologo, *Il ruolo delle Organizzazioni internazionali nelle politiche di contrasto dell'immigrazione clandestina*, in www.Meltingpot.org, 30.11.2007.

F. Vassallo Paleologo, *Alcune precisazioni sul ruolo delle organizzazioni non governative nei Paesi di transito*, in www.Meltingpot.org, 10.12.2007.

P. Vulpiani, *Cattiva fede dei media e criminalizzazione dello straniero*, in www.Immigrazione.it, 60, 2007.

C. Zanghi, *La Corte costituzionale risolve un primo contrasto con la Corte europea dei diritti dell'uomo ed interpreta l'art. 117 della Costituzione: le sentenze n. 348 e 349 del 2007*, in www.giurcost.org.